

Saluto all'inaugurazione della Mostra "Senzatmica" Falconara Marittima, 18 Novembre 2017

Buonasera a tutti voi! Sono contento di vedervi e desidero proprio ringraziarvi per il vostro prezioso, costante, diffuso, solerte impegno per il disarmo atomico. Siete voi, l'organizzazione non governativa J CAN, che ha ricevuto il premio Nobel 2017 per la pace e Papa Francesco – gli unici – a proclamare al mondo il grande pericolo di un conflitto mediante l'uso di armi di enorme strage, quali sono le armi nucleari e ad impegnarvi concretamente per la loro eliminazione.

L'opera di pace si basa su una grande fiducia nelle persone che hanno una mente, una coscienza ed un cuore che può cambiare che può davvero convertirsi alla pace. Vi voglio citare un nome: Vittorio Alfieri Fontana, questa persona aveva una fabbrica in cui produceva mine anti-uomo. Ebbene quest'uomo ha cambiato mentalità, grazie anche ai figli ed un processo di maturazione interiore che lo ha portato non solo ha chiudere la fabbrica, ma ha partecipato a vere e proprie campagne di sminamento nei luoghi di guerra dove queste mine erano state impiegate producendo morti a distanza anche di 10 anni dalla fine dei conflitti.

Il 7 luglio 2017 è senz'altro un'importante data da ricordare, perché all'ONU, 122 Paesi hanno firmato il "Trattato per la messa al bando delle armi nucleari", tuttavia i Paesi maggiormente possessori delle testate nucleari non hanno partecipato e purtroppo insieme a questi assenti c'era anche l'Italia. **Dobbiamo dire Italia svegliati!! Governo ripensaci!!** Quant'è importante incidere sulle scelte del governo italiano: una società civile informata, un'opinione pubblica doverosamente critica può fare molto!!

Bisogna andare oltre l'interesse economico e pensare alle conseguenze ripugnanti di distruzione e di morte, oltre al fatto che queste armi sottraggono grandi quantità di risorse che potrebbero essere indirizzate ad usi di sviluppo reale. E' vero che le armi nucleari, grazie a vari trattati, sono scese da 60-70.000 alle 15.000 attuali, tuttavia sono sempre un'enormità. Fatto grave da sottolineare - diceva in una intervista il nostro caro amico **F. Vignarca, coordinatore della Rete Disarmo** – la volontà delle grandi potenze non eliminare, ma modernizzare gli ordigni atomici, rendendoli più piccoli, più facilmente trasportabili e quindi con maggiori possibilità di un loro effettivo utilizzo. Tra l'altro il conflitto speriamo solo verbale tra il presidente Trump e Kim Jong Un, non fa stare tranquilli nessuno...

Desidero con voi condividere le parole alte di Papa Francesco al simposio che si è tenuto l'11 e il 12 u.s. in Vaticano proprio dal titolo significativo "**Per un mondo libero dalle armi nucleari**".

Dopo aver parlato del senso di inquietudine se consideriamo le conseguenze umanitarie ed ambientali legate ai rischi di una detonazione anche accidentale di queste armi il Papa afferma "...è da condannare con fermezza la minaccia dell'uso delle armi atomiche, **nonché il loro stesso possesso**, proprio perché la loro esistenza è funzionale ad una logica di paura che non riguarda solo

le parti in conflitto, ma l'intera umanità. Le armi di distruzione di massa, tra cui quelle atomiche, generano **un'ingannevole senso di sicurezza** e non possono costituire la base della pacifica convivenza tra i membri della famiglia umana che deve ispirarsi ad una logica di solidarietà...”.

Il Papa fa un notevole passo avanti da sottolineare direi “in splendida solitudine” poiché nella dottrina precedente e nella prassi tra gli Stati era proibito l'uso delle armi nucleari e non il loro possesso, funzionale ad una vecchia logica di deterrenza, ora invece **Francesco condanna con fermezza il loro stesso possesso**. E questa è un'importante novità!!

Il lavoro da fare ce n'è tanto: pensiamo all'enorme peso del traffico di armi, oltre 400 miliardi di dollari e l'Italia si colloca al 7° posto! Poi, peggio ancora, riguardo alle armi c.d. leggere – che fanno stragi pesanti, siamo addirittura al 2° posto dopo gli Stati Uniti!! Bisogna uscire al più presto da questi traffici di morte!!

Concludo tuttavia con una nota di speranza: L'Italia è stata la prima ad impegnarsi per la moratoria contro la pena di morte, poi è stata tra i Paesi promotori della messa al bando delle c.d. bombe a grappolo (cluster bomb) e delle mine antiuomo, tanto che oggi in Italia non se ne producono più. Allora possiamo farcela, se uniamo gli sforzi e lavoriamo insieme in rete, uniti da un grande obiettivo comune.

Grazie ancora, auguro uno straordinario successo all'iniziativa e buon proseguimento e un buon cammino!!

Falconara Marittima, 18 novembre 2017

Mario Busti

Associazione Università per la Pace

Sede Legale: Palazzo dei Capitani - Piazza del Popolo, Ascoli Piceno

Sede Operativa: Piazza Cavour 23, Ancona - Tel. 071/2298459 349/0878617

e-mail info.universitapace@assemblea.marche.it

www.assemblea.marche.it/pace

Facebook [Università per la pace](#)